

3.9 La valutazione

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento, la certificazione delle competenze e lo svolgimento dell'Esame di Stato nelle Scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione sono normate e regolamentate da specifici Leggi e Decreti.

Per il primo ciclo si fa riferimento ai seguenti documenti normativi: L. 169/2008; D.P.R. 122/2009; D.L.vo 62/2017 e D.M. 742/2017; L. 41/2020; O.M. 172 del 04.12.2020 con relative Linee Guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

La valutazione ha finalità formativa ed educativa e

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi
- documenta lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno
- promuove l'autovalutazione di ogni alunno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D.L.vo 62 del 13 aprile 2017)

Essa serve inoltre:

- agli insegnanti, per avere un riscontro dell'efficacia del percorso effettuato, al fine di apportare, eventualmente, aggiustamenti e/o modifiche al piano di lavoro e alle metodologie utilizzate;
- all'Istituto in generale per controllare la fattibilità e l'efficacia del curricolo;
- ai genitori per avere un riscontro della situazione scolastica del proprio figlio/a.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni del primo ciclo è espressa, per la scuola primaria, con giudizi descrittivi; per la scuola secondaria di primo grado, con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento; essa si basa sull'osservazione sistematica degli allievi durante l'attività didattica e su un'ampia tipologia di prove che variano a seconda delle discipline.

3.9.1 Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

La valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi.

Per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si possono riservare tempi più lunghi di quelli ordinari e fornire apparecchiature e strumenti informatici (solo nel caso in cui siano già stati previsti nei P.E.I./ P.D.P. e quindi impiegati per le verifiche in

corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte).

Se si prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, l'alunno è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Le alunne e gli alunni con disabilità e con D.S.A. partecipano alle prove standardizzate INVALSI; il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e per disabilità certificate, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova.

3.9.2 La valutazione degli apprendimenti nella SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni di scuola primaria possono essere ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Per la valutazione delle attività opzionali, dell'attività alternativa (Opzione B) e dell'Educazione al Ben...Essere si tiene conto dei seguenti aspetti:

- Interesse
- Impegno
- Partecipazione

La valutazione dell'attività alternativa, dell'attività opzionale e della disciplina Benessere è espressa utilizzando i giudizi descrittivi dell'IRC.

Valutazione periodica e finale delle discipline

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, per effetto del Decreto legge 8 aprile 2020 n.22 convertito dalla legge 6 giugno 2020 n. 41 e della successiva Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle

Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo del livello di apprendimento raggiunto in ogni singola disciplina riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti quattro livelli di apprendimento previsti dalla normativa, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida.

- ✓ Avanzato
- ✓ Intermedio
- ✓ Base
- ✓ In via di prima acquisizione

I livelli di apprendimento (*avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione*) sono tratti dalle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e sono presenti sul documento di valutazione.

Tabella 1 – *I livelli di apprendimento.*

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Valutazione formativa in itinere

Secondo l'articolo 3 c. 2 dell'O.M. N. 172 del 04.12.2020, la valutazione in itinere in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

Si riportano i criteri per la valutazione in itinere delle verifiche scritte e orali:

- a) La dicitura: **Obiettivo raggiunto in modo completo e sicuro** postula:
- Obiettivo raggiunto in modo completo e sicuro
 - Conoscenza completa e approfondita degli argomenti
 - Capacità di rielaborare le conoscenze acquisite e di esporle in modo esauriente e personale
 - Capacità di effettuare collegamenti tra aspetti diversi
- b) La dicitura: **Obiettivo raggiunto in modo completo** presuppone:
- Obiettivo raggiunto in modo completo
 - Padronanza degli argomenti e pertinenza nelle risposte
 - Efficace capacità espositiva
- c) La dicitura: **Obiettivo raggiunto** dimostra:
- Obiettivo acquisito
 - Adeguata conoscenza degli argomenti
 - Soddisfacente capacità espositiva
- d) La dicitura: **Obiettivo raggiunto in modo essenziale** postula:
- Obiettivi minimi acquisiti
 - Conoscenza essenziale degli argomenti
 - Accettabile capacità espositiva
- e) La dicitura: **Obiettivo non raggiunto** presuppone:
- Livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
 - Lacunosa conoscenza degli argomenti
 - Esposizione confusa e frammentaria

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Valutazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti periodica e finale

La valutazione degli apprendimenti, che ha carattere collegiale, è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (art.2 c.3 D.Lvo 62/2017). Per la definizione del giudizio sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti sono individuati per la scuola primaria i seguenti indicatori:

- Area relazionale
- Autonomia
- Interesse
- Attenzione
- Modalità di lavoro

- Esecuzione dei compiti
- Apprendimento
- Metodo di studio (3[^] - 4[^] - 5[^])

Scheda di valutazione intermedia classi 1[^] Scuola Primaria

Al fine di poter riconoscere la priorità del monitoraggio del percorso formativo interdisciplinare degli alunni della classe prima di Scuola Primaria, la valutazione, alla fine del primo quadrimestre, si esprimerà unicamente attraverso un giudizio globale sul livello di maturazione raggiunto. Nel secondo quadrimestre, oltre al giudizio globale e al giudizio sintetico sul comportamento, saranno presenti anche le valutazioni finali delle singole discipline espresse mediante i livelli di apprendimento sopra descritti.

Scheda di valutazione finale e certificazione delle competenze

Al termine della scuola primaria, oltre alla scheda di valutazione finale, ai sensi dell'art. 9 del D.Lvo n.62 del 13 aprile 2017, viene rilasciata all'alunno la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave europee e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni in situazioni di apprendimento formale e informale. Il documento di certificazione delle competenze è compilato secondo il modello ministeriale nazionale (D.M. 741/2017) che riporta i livelli raggiunti: iniziale; base; intermedio; avanzato. Per ciascuno dei quattro livelli sulla Certificazione delle competenze è presente in Legenda la descrizione corrispondente.

3.9.3 La valutazione degli apprendimenti nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado la misurazione/valutazione delle prove è effettuata, per le prove oggettive, a partire dall'a.s. 2023-2024, in base ai seguenti parametri.

VOTO IN PERCENTUALE	VOTO IN DECIMI
da 0 a 43%	4
da 44% a 47 %	4 ½
da 48% a 53 %	5
da 54% a 57 %	5 ½
da 58% a 63 %	6
da 64% a 67 %	6 ½
da 68% a 73 %	7
da 74% a 77 %	7 ½
da 78% a 83 %	8
da 84% a 87 %	8 ½
da 88% a 93 %	9
da 94% a 97 %	9 ½
da 98% a 100 %	10

La valutazione degli apprendimenti delle singole discipline, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, è espressa alla fine di ciascun quadrimestre tramite voti in decimi.

I criteri per la valutazione sono così formalizzati:

a) il livello **10** postula:

- Obiettivi raggiunti in modo completo
- Conoscenza completa e approfondita degli argomenti
- Capacità di rielaborare le conoscenze acquisite e di esporle in modo esauriente e personale
- Capacità di effettuare collegamenti tra aspetti diversi

b) il livello **9** richiede:

- Obiettivi raggiunti in modo completo
- Padronanza degli argomenti
- Buona capacità espositiva

c) il livello **8** richiede:

- Obiettivi acquisiti ma da approfondire ulteriormente
- Buona conoscenza degli argomenti e pertinenza delle risposte
- Soddisfacente capacità espositiva

d) Il livello **7** implica:

- Obiettivi da consolidare
- Discreta conoscenza degli argomenti
- Accettabile capacità espositiva

e) Il livello **6** implica:

- Obiettivi minimi acquisiti
- Conoscenza essenziale degli argomenti
- Capacità espositiva semplice

f) I livelli **4 e 5** implicano:

- Il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi programmati
- Lacunosa conoscenza degli argomenti
- Esposizione confusa e frammentaria.

La valutazione degli apprendimenti, che ha carattere collegiale, è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (art.2 c.3 D.L.vo 62/2017). Per la definizione del giudizio sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti sono individuati per la scuola secondaria di primo grado i seguenti indicatori:

- Area relazionale
- Autonomia
- Organizzazione
- Comprensione
- Espressione verbale
- Conoscenza degli argomenti

- Progresso rispetto al livello di partenza

Per le classi 3^a, il giudizio sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti comprende il Consiglio Orientativo.

Per la valutazione del laboratorio opzionale di svolgimento compiti e dell'attività alternativa (Opzione B) si tiene conto dei seguenti aspetti:

- Interesse
- Impegno
- Partecipazione

La valutazione dei laboratori opzionali è espressa in voti in decimi.

La valutazione dell'attività alternativa (Opzione A e opzione B) è espressa utilizzando i giudizi descrittivi dell'IRC.

Scheda di valutazione finale e certificazione delle competenze

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno (art.5 D. Lvo 62/2017).

Ai sensi dell'art.6 del D. Lvo 62/2017, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Gli alunni di scuola secondaria di primo grado possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Per gli alunni di classe terza: il Consiglio di Classe, accertata la validità dell'anno scolastico (assenze non superiori al 25% del tempo scuola prescelto), procede allo scrutinio degli alunni e, in caso non vi siano sufficienze in alcune discipline, può deliberare la non ammissione all'esame di Stato con adeguata motivazione. Altro requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è l'aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna/o.

Nella scheda valutazione finale compare anche il voto di ammissione all'esame che concorre alla definizione del voto finale dell'Esame di Stato (art.8 c.7 D.Lvo 62/2017).

Al termine della scuola secondaria di primo grado, oltre alla scheda di valutazione finale, ai sensi dell'art. 9 del D.L.vo n.62 del 13 aprile 2017, viene rilasciata all'alunno

la certificazione delle competenze allo scopo di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi (D.L.vo 62/2017 art.1 c.6). Il documento di certificazione delle competenze è compilato secondo il modello ministeriale nazionale (D.M. 741/2017) che riporta i livelli raggiunti: iniziale; base; intermedio; avanzato. Per ciascuno dei quattro livelli c'è una descrizione corrispondente.

3.9.4 Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione

Ai sensi dell'art. 8 comma 7 del D.L.vo 62/2017, l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna/o anche in funzione orientativa. Il voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno/a.

L'esame di Stato è disciplinato annualmente da normativa ministeriale ed è costituito da prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi; la valutazione finale complessiva è espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

3.9.5 La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, ai sensi dell'art.2 c.5 del D.L.vo 62/2017, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza in relazione con il Patto Educativo di Corresponsabilità, i Regolamenti dell'Istituto scolastico e, per la scuola secondaria, con lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. La valutazione del comportamento avviene attraverso specifici indicatori per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, valutati su quattro livelli (iniziale – base – intermedio – finale); per ciascuno dei quattro livelli c'è una descrizione corrispondente.

La valutazione del comportamento è espressa sul documento di valutazione con un unico giudizio sintetico, scaturito dal confronto collegiale tra i docenti del Consiglio di classe / dell'equipe pedagogica alla luce dei seguenti tre indicatori di riferimento.

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Indicatori	Livello Iniziale	Livello Base	Livello Intermedio	Livello Avanzato
RISPETTO DELLE REGOLE	Interrompe l'attività didattica in modo impulsivo e fatica a controllarsi.	Generalmente rispetta le regole di convivenza.	Ha interiorizzato positivamente le regole di convivenza.	Ha interiorizzato positivamente le regole di convivenza ed assume comportamenti seri e responsabili.
IMPEGNO	Si impegna in modo discontinuo o solo se sollecitato.	Si impegna con superficialità e approssimazione.	Si impegna in tutte le discipline.	Si impegna con costanza in tutte le discipline.

RESPONSABILITÀ	Si mostra poco responsabile nei confronti dell'esperienza scolastica.	Si mostra sufficientemente responsabile nei confronti dell'esperienza scolastica ed interviene solo se sollecitato.	Si mostra discretamente responsabile nei confronti dell'esperienza scolastica ed interviene in modo corretto e pertinente.	Si mostra responsabile nei confronti dell'esperienza scolastica apportando contributi personali e costruttivi alle attività.
-----------------------	---	---	--	--

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO nella SCUOLA SECONDARIA

INDICATORI	Livello Iniziale	Livello Base	Livello Intermedio	Livello Avanzato
RISPETTO DELLE REGOLE E DELL'AMBIENTE	Spesso interrompe l'attività e fatica a controllarsi a livello emotivo e/o a livello relazionale. Necessita di sollecitazioni per rispettare il proprio materiale e gli ambienti scolastici.	Generalmente rispetta le regole di condotta e di ordine che regolano la vita scolastica. A volte deve essere sollecitato al rispetto del proprio materiale e degli ambienti scolastici.	Ha interiorizzato positivamente le norme di condotta e di ordine che regolano la vita di classe e le rispetta. Generalmente gestisce con ordine i propri materiali e contribuisce al rispetto degli ambienti scolastici.	Ha interiorizzato positivamente le norme di condotta e di ordine che regolano la vita di classe. Assume comportamenti adeguati alle diverse situazioni. Esprime in modo sereno e positivo le proprie idee, le osservazioni e le obiezioni. Gestisce con ordine e cura i propri materiali e contribuisce al rispetto degli ambienti scolastici.
IMPEGNO	Svolge i compiti assegnati in modo discontinuo o solo se sollecitato.	Generalmente svolge le consegne e i compiti assegnati con superficialità o approssimazione.	Si impegna a seguire le indicazioni dell'insegnante, e svolge regolarmente i compiti comuni della vita scolastica.	È perseverante nello studio e si impegna in modo responsabile nel lavoro scolastico.
PARTECIPAZIONE e COLLABORAZIONE	Ha tempi di ascolto limitati, non chiede chiarimenti e i suoi interventi devono essere sollecitati, oppure interviene in modo non pertinente. Fatica a partecipare alle attività del gruppo classe.	Durante le attività scolastiche mantiene l'attenzione se interessato e interviene se sollecitato. Lavora in gruppo solo con alcuni compagni e deve essere guidato nel collaborare durante le attività cooperative.	Durante le attività scolastiche mantiene l'attenzione e interviene in modo corretto e pertinente. Collabora in modo positivo e presta aiuto a chi lo chiede.	Ascolta e segue le lezioni con attenzione; pone domande per approfondire gli argomenti, attinge alla propria esperienza per apportare contributi personali e costruttivi alle attività. È in grado di lavorare in gruppo e di collaborare in modo propositivo. È attento alle difficoltà degli altri ed è disponibile a fornire aiuto.

3.9.6 La valutazione di Educazione Civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, ai sensi della Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e delle relative Linee Guida del 22.06.2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali; i docenti del modulo/consiglio di classe acquisiscono elementi conoscitivi, anche attraverso la realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Per la Scuola Primaria, nel rispetto della Legge 6 giugno 2020 n. 41 e della successiva Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020, anche la valutazione di educazione civica è espressa attraverso quattro livelli di apprendimento previsti dalla normativa:

- ✓ Avanzato
- ✓ Intermedio
- ✓ Base
- ✓ In via di prima acquisizione

Per la Scuola Secondaria di primo grado, la valutazione di educazione civica è espressa attraverso voti in decimi.

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Indicatore	Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
CONVIVENZA CIVILE	Comportamento pienamente rispettoso di persone, ambienti strutture e materiali.	Comportamento rispettoso di persone, ambienti, strutture e materiali.	Comportamento non sempre rispettoso verso persone, ambienti, materiali e strutture.	Comportamento spesso poco rispettoso verso persone, ambienti, materiali e strutture.
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI	Conoscenze pienamente acquisite ed interiorizzate.	Conoscenze pienamente acquisite.	Conoscenze parzialmente acquisite.	Conoscenze in via di acquisizione.
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.
RELAZIONALITÀ	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari.

TABELLA PER LA VALUTAZIONE di EDUCAZIONE CIVICA nella SCUOLA SECONDARIA

MACRO AREE	COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO	LIVELLO DI COMPETENZA
COSTITUZIONE	Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	10	avanzato
	Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	9	avanzato
	Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate	8	intermedio
	Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.	7	intermedio
	Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti.	6	base

		<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/a non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza</p>	5	iniziale
		<p>Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunno/a adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza</p>	4	iniziale
SVILUPPO SOSTENIBILE	<p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità ed eco sostenibilità, salute, appresi nelle discipline.</p>	<p>L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	10	avanzato
		<p>L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	9	avanzato
	<p>Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p>	<p>L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni</p>	8	intermedio
		<p>L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	7	intermedio
		<p>L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza,</p>	6	base
<p>Conoscere e custodire i beni comuni del patrimonio culturale (lingua, arte e monumenti, natura, animali e paesaggio, produzioni locali di eccellenza</p>				

	alimentare e artigianato).	sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.		
		L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	5	Iniziale
		L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	4	iniziale
CITTADINANZA DIGITALE	Conoscere i rischi della rete e saperli individuare. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane. Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.	L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	10	avanzato
		L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	9	avanzato
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	8	intermedio
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in	7	intermedio

		modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.		
		L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	6	base
		L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	5	iniziale
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezione le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	4	iniziale

3.9.7 Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (scuola primaria e secondaria primo grado) e all'Esame di Stato

Scuola primaria: in sede di scrutinio finale, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti sotto riportati, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Scuola secondaria di primo grado: in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti sotto riportati, può non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

La non ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria viene presa in considerazione unicamente se essa rappresenta:

- un'opportunità per la realizzazione di condizioni atte ad attivare/riattivare un processo di crescita positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali dell'alunno/a;

- un evento condiviso con la famiglia e accuratamente preparato per l'alunno/a, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- un evento da considerare prioritariamente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi da definire come prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo.

Pertanto potrebbero essere individuati i seguenti criteri:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi che si ritiene possano essere superate con una seconda esposizione ai contenuti ed ai percorsi della classe già frequentata;
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze o assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Per la scuola secondaria di primo grado la normativa prevede:

- L'art.14 c.7, del DPR 122/2009 prevede una frequenza scolastica di almeno tre quarti (75%) dell'orario annuale personalizzato; il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la conseguente non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.
- L'art.4 c.9-ter del D.P.R. 249/1998 modificato dal D.P.R. 235/2007 prevede l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Il Collegio dei docenti delibera che la presenza di almeno uno dei seguenti criteri può comportare la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato nella scuola secondaria di primo grado:

- mancata partecipazione o assenza di impegno da parte dell'alunno alle specifiche strategie e azioni attivate dalla Scuola per il miglioramento dei livelli di apprendimento (svolgimento lavoro individualizzato, frequenza pomeriggi, ...);
- assenza di progressi negli apprendimenti disciplinari rispetto al punto di partenza;
- presenza di provvedimenti disciplinari che abbiano comportato l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un numero di giorni complessivo pari o superiore a 7.

3.9.8 Deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico

Per la normativa, il limite di frequenza deve essere inteso come incentivo al massimo impegno di presenza a scuola da parte degli studenti, al fine di consentire agli

insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. La possibilità di una corretta valutazione degli apprendimenti è l'elemento di riferimento per il Collegio Docenti nello stabilire i criteri di deroga al limite minimo di frequenza.

I criteri generali individuati dal Collegio Docenti per la legittimazione della deroga sono quelli previsti dalla C.M. 20 del 4 marzo 2011:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

I casi devono essere eccezionali, certi e documentati.

La deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

3.9.9 Esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione per alunni privatisti provenienti da istruzione parentale

L'istruzione parentale o "*educazione familiare*" (identificata spesso anche come *scuola familiare, scuola paterna, istruzione familiare, educazione parentale*, o – utilizzando termini di origine anglosassone – *homeschooling o home education, unschooling, travel schooling*) consiste nell'impartire istruzione/insegnamento al di fuori delle strutture istituzionali, pubbliche e private; è un percorso di istruzione autogestito e realizzato spesso con l'ausilio di soggetti esterni alla famiglia, impartito di norma da "*precettori*" scelti dai congiunti.

A garanzia dell'assolvimento del dovere all'istruzione, i figli minorenni sono tenuti a sostenere obbligatoriamente e annualmente un esame di idoneità per l'ammissione all'anno scolastico successivo / all'Esame di Stato quali candidati esterni (privatisti) presso una scuola pubblica, statale o paritaria, anche estera, fino al completo assolvimento dell'obbligo di istruzione. L'esame è dunque necessario per verificare che vi sia stato un processo di istruzione/educazione, concretamente compiuto, e che lo stesso sia stato conforme alle norme che regolano la materia (raggiungimento obiettivi in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum).

Si allega il Regolamento Candidati esterni.